



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 12 Maggio 2014

VERBALE N. 29

L'anno duemilaquattordici, il giorno di lunedì 12 del mese di maggio alle ore 9,35 nei locali del Municipio Roma V siti in via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno.

Assume la presidenza dell'assemblea: PIETROSANTI Antonio.

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Amministrativo Anna TELCH.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.18 Consiglieri:

Arioli Luca	Ferretti Fabrizio	Pietrosanti Antonio
Boccuzzi Giovanni	Giuliani Claudio	Politi Maurizio
Calocchia Angelo	Liotti Ida	Procacci Andrea
De Angelis Emiliano	Lostia Maura	Rinaldi Daniele
Di Cosmo David	Marchionni Maria	Saliola Mariangela
Federici Maria Pia	Piccardi Massimo	Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Carella Marco, Ciccocelli Massimiliano, Fabbroni Alfredo, Guadagno Eleonora, Pacifici Walter, Salmeri Salvatore.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Liotti Ida, Saliola Mariangela, Boccuzzi Giovanni invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,40 escono dall'aula i Consiglieri Politi Maurizio e Rinaldi Daniele

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 19



Istituzione sala operativa municipale di protezione civile

Visto

L'articolo 196 del trattato sul funzionamento dell'unione europea (Protezione Civile)

La legge 24 febbraio 1992, n.225 (Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile).

Il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 (Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile) convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n 100 e successive modifiche.

La legge regionale 26 febbraio 2014, n.2 (Sistema integrato di protezione civile. Istituzione dell'Agenda regionale di protezione civile)

Considerato

Che la legge regionale 26 febbraio 2014, n.2 art.1 com.1 prevede alla disciplina e al riordino delle funzioni in materia di protezione civile nonché all'organizzazione del sistema regionale di protezione civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, ivi compresi quelli del patrimonio culturale ed artistico, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi (eventi calamitosi naturali e di origine antropica).

Che la legge regionale 26 febbraio 2014, n.2 art.1 com.2 istituisce il sistema integrato regionale di protezione civile.

Che tale sistema integrato regionale è costituito dalla Regione, dalle Province, dai Comuni, anche in forma associata, da Roma capitale, nonché da ogni altro soggetto pubblico o privato, ivi comprese le organizzazioni di volontariato che svolgono nell'ambito del territorio regionale compiti ed attività di interesse della protezione civile (art. 4 com.1 legge regionale 26 febbraio 2014, n.2).

Che tale sistema (art.1 com.2 legge regionale 26 febbraio 2014, n.2) è inteso come una pluralità di soggetti tra loro differenti e connessi in un sistema operativo flessibile, tale da garantire le risposte più efficienti ed adeguate a tutela della collettività in materia di protezione civile al fine di realizzare, in particolare, le seguenti finalità:

- a) promuovere l'integrazione dei diversi livelli istituzionali di governo con le politiche del governo del territorio e in particolare con lo sviluppo sostenibile;
- b) garantire ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti autorità statali e con il sistema delle autonomie locali;
- c) incrementare il grado di resilienza, intesa come capacità dei soggetti che costituiscono il Sistema integrato regionale di sopportare un evento disastroso, limitandone le conseguenze, e di reagire ad esso ripristinando la situazione iniziale.

Che sono attività di protezione civile (Art.3 com.1 legge regionale 26 febbraio 2014, n.2)

- a) la previsione, consistente nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischi probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla



sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi;

- b) la prevenzione, consistente nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi naturali e di origine antropica, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione;

- c) la preparazione all'emergenza e la pianificazione dei relativi interventi, consistente nella previsione del complesso di attività e linee programmatiche, ivi compresa l'indicazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il funzionamento del Sistema integrato regionale di cui alla presente legge;
- d) il soccorso, consistente nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi naturali e di origine antropica ogni forma di prima assistenza;
- e) il contrasto e il superamento dell'emergenza, consistente nell'attuazione coordinata con gli organi istituzionali competenti delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli al ripristino delle normali condizioni di vita;
- f) la mitigazione del rischio.

Premesso

Che il territorio del V Municipio è un territorio che, per caratteristiche storiche, urbanistiche, demografiche, sociali, idrogeologiche e di composizione e struttura del sottosuolo, corre evidenti rischi ove si verificassero eventi calamitosi naturali o di origine antropica.

Che alla ricchezza di associazioni, gruppi scout, e in generale di tessuto sociale, non corrisponde un servizio municipale di mappatura e supporto di queste realtà che svolgano attività di protezione civile.

Che tale mancanza impedirebbe un rapido coordinamento delle realtà attive sul territorio in caso di eventi calamitosi con il sistema integrato regionale di protezione civile.

Visto il parere favorevole espresso all'unanimità con 1 astenuto dalla Commissione LL.PP. e Urbanistica nella seduta del 15 Aprile 2014;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

RISOLVE

Di impegnare il Presidente e la Giunta alla creazione di una sala operativa della Protezione civile.

Tale sala operativa, da insediarsi nell'ambito della struttura municipale, avrà come compiti specifici:

Effettuare una costante mappatura delle realtà di volontariato e non che svolgano attività di protezione civile nell'ambito del territorio municipale.



ROMA CAPITALE

Supportare e coordinare le attività di queste realtà, mettendole a sistema e collegandole all'ambito comunale e regionale di riferimento.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta proposta di Risoluzione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 17 - Maggioranza 9

Favorevoli 14

Contrari 1

Astenuti 2 (Arioli Luca e Boccuzzi Giovanni)

Approvata a maggioranza.

La presente Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 19 dell'anno 2014.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO

(Anna Telch)